

Porti

Ravenna
31 Maggio 2022

Studio SRM sul traffico container

**Analisi della situazione attuale, prossimamente le indicazioni sui nuovi mercati.
Corsini: nuovi fondi per il traposto via treno collegato al porto**



31 Maggio 2022 - Ravenna - Presentato nel pomeriggio nella sala convegni dell'Adsp, lo studio "Analisi dei flussi marittimi container da e per il Porto di Ravenna" che l'Associazione Ravennate Spedizionieri Internazionali ha affidato a SRM (Centro Studi specializzato nell'Economia del Mare collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo).

Lo studio è stato realizzato grazie anche al contributo di Adsp, Camera di commercio, Tcr, Sapir, Confindustria Romagna, Bcc, La Cassa di Ravenna, Fedespedi, Confetra, Associazione agenti marittimi e raccomandatori e Unione Utenti del Porto.

Sono stati analizzati gli attuali flussi dei container che transitano dal Porto di Ravenna e le possibilità di crescita alla luce degli importanti lavori infrastrutturali legati al progetto Hub Portuale.

E' stata un'occasione per parlare di container, ma non solo...

Presentando lo studio, il presidente degli spedizionieri ravennati nonché presidente di Confetra Emilia Romagna, Danilo Belletti, ha sottolineato l'importanza dei risultati raggiunti dal porto ma ha anche messo in guardia dai rischi che si corrono a causa della carenza di organico di servizi fondamentali come dogana, servizi fitosanitari, polizia di frontiera. Confetra, attraverso il presidente nazionale Guido Nicolini, porrà il problema a stretto giro.

Alessandro Panaro, che ha messo a punto lo studio per Srm, ha detto che "quello di Ravenna è uno scalo che sta andando nella giusta direzione. Con la Zls, il rafforzamento delle rotte intermediterrane, nuovi fondali e sostenibilità reggerà alla forte competizione che c'è in Adriatico".

Modena, Forlì-Cesena e Bologna sono le province che utilizzano maggiormente il porto di Ravenna in export e import; Modena e Bologna sono le province che lo utilizzano con maggiore intensità (più del 20% delle merci prodotte). Su un panel di 450 industrie analizzate, il 49% utilizza Ravenna per l'export, l'81% per l'import. Il 69% vi fa transitare oltre il 20% dei propri prodotti.

Notizie sono arrivate anche dai vari interventi. L'assessore regionale a Infrastrutture, Porto e

Trasporti, Andrea Corsini ha annunciato che la Regione aumenterà da 1 a 3 milioni gli stanziamenti per favorire l'utilizzo dei treni merci per far uscire i carichi dal porto.

Il presidente del Tcr Giannantonio Mingozi si è detto preoccupato per l'atteggiamento dell'Emilia verso lo scalo ravennate.

Tomaso Tarozzi di Confindustria Romagna ha sollecitato Rfi ad accelerare i lavori ferroviari.

In chiusura, il presidente nazionale di Confetra, Guido Nicolini, ha detto che "la logistica è proprio il punto di forza della regione Emilia Romagna. Così non è stato per l'Italia, e ora se ne paga il prezzo". 

© copyright Porto Ravenna News